

## L'EUROPA E LA CRISI

# Monti: «Eurobond? Non sono più un tabù nella Ue»

- Il premier al Senato rivendica i risultati del vertice di Bruxelles ● «Dall'Italia posizione ardita, ma necessaria, riforma apprezzata in Europa»
- Oggi, a Villa Madama, l'incontro con la Merkel

NINNI ANDRIOLO  
ROMA

«Un passo avanti» nella direzione «che noi italiani vogliamo»: questo il bilancio del vertice di Bruxelles tracciato da Monti al Senato. Oggi, prima di incontrare Angela Merkel, il premier illustrerà i risultati del Consiglio europeo anche alla Camera. Un «doveroso» resoconto al Parlamento, ma il professore replica anche a chi lo aveva accusato di non alzare a sufficienza la voce in Europa. Una critica «ingenerosa», questa, per l'ex commissario europeo. Che ha utilizzato ieri anche l'arma del sarcasmo per rinfacciare, con compiaciuta sobrietà montiana, ai vari Brunetta, Cicchitto, Gasparri (peraltro mai nominati) - e ad altri esponenti Pdl, ma non solo - i risultati strappati a Bruxelles. Grazie al Parlamento, quindi, per «lo stimolo, l'appoggio e l'incoraggiamento che ci ha dato...». E qualche sassolino dalla scarpa cavato anche a beneficio del presidente di Confindustria, oltre che di partiti e sindacati. «Per ragioni varie, sulle quali non intendo tornare - sottolinea Monti - La riforma del mercato del lavoro non ha avuto enorme e unanime apprezzamento in Italia. Vi assicuro che negli ambienti internazionali, che pure sono molto sottili e sofisticati, ha avuto invece ampio riconoscimento» e ha aiutato l'Italia ad acquisire credibilità e peso.

#### TESSERE LA TELA

E il professore impartisce la sua lezione. «Ho compreso che alcune voci esprimevano in modo ipersemplificato il proprio sentimento quando dicevano che bisognava "andare a picchiare i pugni sul tavolo" - sottolinea, rivolto ai parlamentari - Se si va a picchiare i pugni sul tavolo, forse il tavolo vibra un po' ma non viene conseguito alcun risultato. Ma se questo significa invece costruire un'azione diplomatica serrata e costante, nonché fare riserve di attesa al momento opportuno, credo di aver interpretato, anche nel metodo, il pensiero e l'orientamento delle Camere...». Non servivano le esortazioni a fare di più, in sostanza, per spingere Monti a tessere la tela europea utile a produrre risultati. Questo fa capire il professore, tra le righe, del suo ringraziamento - a doppio taglio - ai senatori.

E il premier elenca i risultati dell'iniziativa italiana, a cominciare dalla crescita indispensabile per rendere credibile ogni «processo di consolidamento del bilancio». Qui, poi, il primo messaggio a Finlandia e Olanda che minacciano il veto sullo scudo anti-spread, in vista dell'Eurogruppo del 9 luglio. Il percorso avviato a Bruxelles «non è finito - avverte Monti - perché dalla dichiarazione articolata, ma ancora di massima, adottata al Consiglio bisognerà passare alla formulazione per consolidare il tutto». E, tra l'altro, «alcuni Stati membri, come

...  
«Finlandia e Olanda hanno una certa insofferenza che noi cercheremo di smontare»

Finlandia ed Olanda, hanno una certa insofferenza per questi meccanismi di stabilizzazione e, probabilmente, avranno delle opposizioni che cercheremo di sormontare». E l'Europa vista da Monti non può essere rappresentata solo da «un corsetto di regole, meccanismi di allerta, procedure di monitoraggio e sanzioni», ma deve caratterizzarsi come «un motore di integrazione positiva, di speranze e di soluzioni comuni». Oggi, a Villa Madama, durante il bilaterale italo-tedesco, Monti tasterà il polso della Merkel per capire se dietro i segnali di guerra spediti da Helsinki e dall'Aia si nasconde il fantasma di Berlino. La cancelliera è rientrata in patria con il marchio della sconfitta e Monti è convinto, tra l'altro, che «è interesse dell'Europa e dell'Italia ridurre le sue difficoltà»

#### RISERVA UN PO' ARDITA

Patto per la crescita e l'occupazione, mercato interno, ricapitalizzazione della Banca europea per gli investimenti; project bond, apertura alla Tobin tax e alla golden rule: questi i risultati che vanta il premier italiano. A questi, rileva Monti, va aggiunto «l'impegno a completare l'architettura dell'Unione economica e monetaria» sulla base della relazione Van Rompuy, Barroso, Draghi, Junker. E nel quadro di «un documento che riguarda l'integrazione bancaria o fiscale» - rivendica il premier - è stata affrontata (cosa che «non ha fatto piacere a tutti gli stati membri», leggi Germania) anche la questione degli eurobond che «sembrava un tabù».

Ma è sullo scudo anti-spread che Monti mette l'accento. «Ho posto una riserva di attesa sul patto per la crescita in seno al Consiglio alla quale si è associato il

#### FRANCIA

### Caso Bettencourt, perquisiti la casa e gli uffici di Sarkozy

Raid della guardia di finanza francese nell'abitazione e negli uffici di Nicolas Sarkozy. Ieri di prima mattina una squadra guidata dal giudice di Bordeaux Jean-Michel Gentil ha perquisito la Villa Monmorency, nel 16° arrondissement dove Sarkozy abita con Carla Bruni, per poi dirigersi nello studio degli avvocati Arnaud, Claude e associati, partecipato anche dall'ex presidente francese, a 53 di Boulevard Malesherbes, e nei nuovi locali messi a sua disposizione come ex presidente situati al numero 27 di rue Miromesnil. Motivo dell'irruzione le implicazioni nel caso Bettencourt del presidente indagato su eventuali finanziamenti illeciti al suo partito da parte dell'erede di L'Oréal nella campagna elettorale del 2007. Ad accompagnare il giudice Gentil, una decina di poliziotti. Secondo l'avvocato di Sarkozy, l'ex presidente è partito ieri per il Canada con la sua famiglia.

primo ministro spagnolo Rajoy», ricorda il premier, sottolineando la «non felicità» riscontrata in diversi Paesi e la comprensione del francese Hollande.

Quell'annuncio di veto, commenta il professore, «era un passaggio un po' arduo», ma - alla fine - è stato trovato «un accordo unanime per l'entrata in scena di meccanismi per la stabilizzazione». E il premier spiega che lo scudo potrà essere utilizzato solo dai Paesi virtuosi. Una previsione che distingue l'Italia - «in regola con requisiti e condizioni posti dalla Ue» - da Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna («limitatamente alla parte bancaria») «finanziati e sostenuti per essere salvati». Missione compiuta, quindi. «Spero che nei pochi mesi, con ciò intendendo fino alla primavera 2013, che questo governo ha ancora di fronte a sé - conclude Monti - si possa collaborare con il Parlamento per interagire con il fronte europeo in una prospettiva un po' più serena»



...  
«Picchiare i pugni sul tavolo? Abbiamo costruito un'azione diplomatica serrata»



## QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO



### Esempio ROMA-MILANO in Frecciarossa

	Standard	Premium	Business	Salottino	Executive
<b>SUPER ECONOMY</b>	<b>9-19-29-39€</b>	<b>39-49€</b>	<b>49-59€</b>		
<b>ECONOMY</b>	<b>49-59€</b>	<b>79€</b>	<b>86€</b>	<b>116€</b>	
<b>BASE</b>	<b>86€</b>	<b>100€</b>	<b>116€</b>	<b>128€</b>	<b>200€</b>



### Da oggi biglietti ancora più flessibili e sempre più convenienti

**SUPER ECONOMY, 300.000 posti** al mese: il massimo risparmio.<sup>(1)</sup>

**ECONOMY, 700.000 posti** al mese: convenienza senza rinunciare alla possibilità del cambio prenotazione/biglietto, una sola volta fino alla partenza del treno.<sup>(2)</sup>

**BASE, massima libertà** con cambi illimitati gratuiti fino alla partenza del treno.<sup>(3)</sup>

Informazioni e acquisti on line e presso tutti i canali di vendita.

**Trenitalia. La scelta più conveniente che c'è.** [www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com)

(1) Offerta a posti limitati e soggetta a restrizioni. Il cambio della prenotazione/biglietto, l'accesso ad un treno diverso da quello prenotato ed il rimborso non sono consentiti.  
(2) Offerta a posti limitati e soggetta a restrizioni. Il cambio prenotazione/biglietto è consentito, pagando la differenza rispetto al corrispondente prezzo Base, per lo stesso tipo di treno e livello di servizio o classe. Il nuovo biglietto mantiene le caratteristiche dell'Economy. Il rimborso e l'accesso ad un treno diverso non sono consentiti.  
(3) Il cambio della prenotazione/biglietto è consentito gratuitamente una sola volta dopo la partenza del treno. È ammesso il rimborso.